

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore continua a far risuonare il suo invito e ci chiama a partecipare al banchetto della vita che è l'eucaristia. Nessuno può ritenersi indegno o escluso, perché l'unica condizione richiesta è il desiderio di incontrarlo.

Alla mensa del Signore, non ci sono preferenze né posti d'onore, perché tutti condividiamo la medesima fratellanza e il medesimo spirito di servizio: atteggiamenti che impariamo intorno all'altare di Gesù e con cui siamo chiamati a svolgere missione della sua Chiesa nel mondo.

Rispondiamo all'invito del Signore che ci ha convocato qui e ora, partecipando attivamente a questa celebrazione, che iniziamo cantando insieme...

ATTO PENITENZIALE

O Signore, tu ci inviti a una continua e attenta conversione, sia nelle convinzioni che nelle scelte quotidiane. Anche noi, quasi automaticamente, formuliamo giudizi sul prossimo e operiamo in base a criteri di importanza, legati al prestigio, al potere e al denaro. Invochiamo la misericordia, o Signore, perché ci aiuti a cambiare il cuore.

- **Signore Gesù**, perdona il nostro orgoglio e la nostra autosufficienza. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, perdona i nostri criteri di giudizio poco evangelici. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, perdona i nostri pregiudizi che escludono il prossimo. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Chi ha la grazia di comprendere il vero valore dell'umiltà, vive l'atteggiamento libero e saggio di chi ha i piedi radicati nella terra e gli occhi rivolti in alto, verso Dio.

II Lettura. Accostarsi alla gloria di Dio vuol dire comprendere che in Gesù esiste una nuova alleanza, che si comprende e si vive soltanto nel servizio e nell'amore.

Vangelo. Scegliere il valore della propria vita vuol dire avere il coraggio di superare ciò che appare e gratifica, essere aderente alla quotidianità. Il Vangelo ci interpella: come può essermi chiesto di vivere l'amore nel servizio?

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, quanto più siamo umili, tanto più troviamo grazia davanti al Signore: tutto, infatti, viene da lui e la nostra vita è un suo dono. Forti di questo insegnamento, nella preghiera facciamo appello alla sua grandezza di Padre, sempre disponibile ad ascoltare i suoi figli, ogni volta che lo implorano con fiducia. Diciamo insieme: **Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.***

1. Per la Chiesa: suscita sempre nei suoi discepoli le energie del rinnovamento, il desiderio di collaborazione, la gioia della comunione. Preghiamo.
2. Per i politici e i governanti: infondi in loro uno spirito di vera umiltà, che li renda consapevoli di essere chiamati a spendere energie e capacità a servizio del bene comune e per un futuro di pace per tutti i popoli della terra. Preghiamo.
3. Per quanti cercano i primi posti nella scala sociale e sovente vedono negli altri solo dei concorrenti da battere e scavalcare: avvertano l'ambiguità di un'esistenza incentrata sull'egoismo, sul profitto e sulla carriera. Preghiamo.

4. Per i poveri e gli emarginati: poni loro accanto persone di buona volontà che sappiano rivelare la tua paterna sollecitudine, facendosi carico delle loro sofferenze e colmando di affetto la loro solitudine. Preghiamo.
5. Per la nostra comunità parrocchiale e per ciascuno di noi: donaci di imparare sempre più la comprensione, il rispetto dei piccoli, l'incontro fraterno che nessuno esclude. Preghiamo.

O Padre, accogli le nostre invocazioni e vieni incontro a noi, tuoi figli, che confidiamo nella tua misericordia. Tu spezzi le durezza del nostro orgoglio: crea in noi un cuore nuovo, capace di condividere i tuoi doni in spirito di servizio e di fraternità, così come ci ha insegnato il tuo Figlio Gesù, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Dio ci educa dando un esempio: è lui che si pone all'ultimo posto e ci serve. Ci viene incontro per primo e ci regala il suo amore. A lui diciamo: **Padre nostro...**